

LEGENDA ESPLICATIVA - CREDITO AL CONSUMO

CAI (CENTRALE d’ALLARME INTERBANCARIA).

Archivio informatico istituito presso Banca d’Italia in cui confluiscono le generalità dei traenti assegni bancari e postali emessi senza autorizzazione o provvista e dei Soggetti a cui è stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento.

CARTA DI CREDITO RATEALE.

Carta di credito, utilizzabile presso gli istituti di credito e i negozi convenzionati, alla quale è associata una linea di credito (il fido, cioè, si ricostituisce man mano che si fanno rimborsi).

CARTA PRIVATIVA.

Carta di credito che può essere utilizzata solo per l’acquisto di beni e/o servizi nella sede utilizzata dall’emittente o, in base ad un accordo commerciale con l’emittente stesso, per l’acquisto di beni e/o servizi all’interno di una rete limitata di esercenti (carta spendibile unicamente all’interno di un CIRCUITO PRIVATO) o per l’acquisto di una gamma limitata di beni e/o servizi. Pertanto si tratta di uno strumento a SPENDIBILITA’ LIMITATA, sottratto all’applicazione delle direttive Payment Services Directive (c.d. PSD).

CENTRALE DEI RISCHI.

La Centrale dei Rischi (CR) è un sistema informativo sull’indebitamento della clientela verso le banche e le società finanziarie (intermediari). Gli intermediari comunicano mensilmente a Banca d’Italia il totale dei crediti verso i propri clienti: i crediti pari o superiori ad € 30.000 e le sofferenze di importo pari o superiore a 250 euro. Banca d’Italia fornisce mensilmente agli intermediari le informazioni sul debito totale verso il sistema creditizio di ciascun cliente segnalato.

CIRCUITO DI SPENDIBILITÀ.

Insieme di istituti bancari, di negozi convenzionati con un determinato circuito di pagamento (Diners, Visa, MasterCard, American Express, ecc.) presso i quali sono utilizzabili tutte le carte di credito/debito ammesse a quel circuito, anche per il pagamento delle rate mensili.

CONSUMATORE.

Una persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

CONVENZIONATO (DEALER - AGENTE DI ASSICURAZIONE).

Rivenditore di beni o servizi (ad es. assicurazioni) che, grazie alla stipula di convenzioni con uno o più istituti finanziari, è abilitato a proporre finanziamenti rateali ai propri clienti, ricevendo dagli istituti stessi una provvigione o meno (compresa nel TAEG) per il suo Servizio e al quale viene erogato il prezzo del bene o del servizio.

CONVENZIONATO (AZIENDA).

Azienda che ha stipulato un accordo con l’istituto finanziario in base al quale offre un servizio ai propri dipendenti per la raccolta di richieste di finanziamento ed il rimborso automatico delle rate o estinzioni anticipate all’istituto finanziario.

CONVENZIONE.

Accordo stipulato tra un dealer/Agente di assicurazione ed un istituto finanziario, in base al quale il dealer/Agente di assicurazione ottiene la possibilità di proporre ai propri clienti i prodotti di finanziamento forniti dall’istituto finanziario, impegnandosi ad istruire la pratica e ad inviarla al finanziatore; per contro, il finanziatore si riserva di valutare la richiesta e di procedere all’erogazione del finanziamento, versando una provvigione o meno (compresa nel TAEG) al dealer/Agente di assicurazione per l’operazione.

COSTO TOTALE DEL CREDITO.

Tutti i costi, compresi gli interessi, le commissioni, le imposte e tutte le altre spese che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il creditore è a conoscenza.

CREDIT BUREAU.

Servizio fornito dai S.I.C. ai propri partecipanti che prevede la comunicazione di informazioni sulla storia creditizia dei soggetti censiti, in base alle quali l’istituto finanziario potrà valutare l’affidabilità creditizia di un soggetto richiedente un finanziamento.

CREDIT SCORING.

Procedura automatizzata di valutazione delle richieste di credito, basata su una serie di analisi statistiche anche sui dati assicurativi forniti dal richiedente o rilevati presso diversi S.I.C., società fornitrici di dati pubblici, ecc.). Il risultato di tale procedura è un indice quantitativo sintetico (credit score) che esprime la probabilità stimata che il richiedente si riveli insolvente in futuro.

DBT (DECADENZA BENEFICIO DEL TERMINE).

Il Creditore (Mutuante) può esigere immediatamente il pagamento di quanto dovuto dal debitore (Mutuatario) nel caso di mancato o ritardato rimborso di 2 o più rate, ovvero in caso di mancata osservanza degli altri obblighi contrattuali.

DEBITO RESIDUO.

Porzione di un prestito (a titolo di capitale, interessi maturati ed eventuali spese, che non include gli interessi a maturare) che il debitore deve ancora versare al creditore.

DURATA DEL FINANZIAMENTO.

Intervallo temporale concordato dal creditore e dal debitore entro cui il debitore dovrà restituire il finanziamento, unitamente agli interessi maturati.

ENTE CERTIFICATORE.

I certificatori accreditati sono soggetti pubblici o privati che emettono certificati qualificati (per la firma digitale) e certificati di autenticazione (per le carte nazionali dei servizi).

EROGAZIONE.

Atto attraverso cui il finanziatore versa l’importo concesso o direttamente al Cliente (nel caso di prestiti non finalizzati) o al dealer convenzionato (nel caso di prestiti finalizzati).

FIDO/LINEA DI CREDITO.

Esposizione debitoria massima che un operatore economico concede ad un cliente.

FIRMA DIGITALE.

La firma digitale consente di sottoscrivere documenti informatici con validità legale. Basata su un sistema di doppie chiavi asimmetriche (una pubblica e l’altra privata), che consente di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l’integrità di un documento informatico.

GARANZIA.

Valore presentato dal debitore al finanziatore a fronte della concessione di un finanziamento, su cui il creditore si può rivalere in caso di insolvenza. Le garanzie possono essere reali (per esempio vincoli su polizze assicurative) o personali (per esempio la firma di un coobbligato o di un fideiussore).

IMPORTO TOTALE DEL CREDITO.

Il limite massimo o la somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore in virtù di un contratto di credito.

IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE.

La somma dell’importo totale del credito e del costo totale del credito.

INDENNIZZO RIMBORSO ANTICIPATO.

Massimo 1,0% del capitale residuo per crediti con vita residua superiore a 12 mesi; massimo 0,5% del capitale residuo per crediti con vita residua pari o inferiore a 12 mesi; nessun indennizzo se l’importo rimborsato corrisponde all’intero debito residuo ed è pari o inferiore a € 10.000,00.

INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI.

SECCI (acronimo per Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori). Documento mediante il quale il finanziatore assolve agli obblighi di fornire le informazioni precontrattuali al consumatore. Il SECCI contiene una serie di elementi informativi stabiliti per legge.

INSOLVENZA.

Mancato o ritardato rimborso all’ente finanziatore di quanto dovuto da parte del debitore.

INTERESSI DI MORA.

Penale, espressa in termini percentuali in contratto, corrisposta dal debitore al creditore in caso di mancato o ritardato pagamento di una o più rate di rimborso.

OTP (ONE-TIME PASSWORD) - PASSWORD (VALIDA) UNA SOLA VOLTA.

In ambito della crittografia e della sicurezza informatica, è una chiave di accesso (password) che è valida solo per una singola sessione di accesso o una transazione. Per questo motivo viene anche detta password usa e getta.

PIANO DI AMMORTAMENTO.

Modello finanziario che riporta, per un’operazione di finanziamento rateale, per ogni periodo di rimborso, l’importo della rata dovuta, distinta tra quota capitale e quota interesse, il capitale residuo ed il debito residuo.

POS (POINT OF SALE).

Terminale collocato presso gli esercenti convenzionati che consente al negoziante di verificare la validità di una carta di credito, di comunicare all’ente finanziatore l’entità della spesa da finanziare, di ricevere l’approvazione al pagamento e di emettere una ricevuta.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA.

Sistema di comunicazione in grado di attestare l’invio e l’avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili a terzi.

PRESTITO FINALIZZATO.

Finanziamento accesso generalmente presso un rivenditore di beni o servizi per dilazionare il prezzo di acquisto; il dealer/Agente di assicurazione ha stipulato una convenzione con finanziarie per la fornitura di beni/servizi ai propri clienti.

PRESTITO PERSONALE.

Finanziamento non finalizzato di un importo prefissato, con pagamento di un costo fisso iniziale o meno e di un tasso di interesse in genere fisso e rimborsabile secondo un piano di ammortamento a rate costanti.

QUOTA CAPITALE.

Porzione della rata periodica di rimborso che concerne la restituzione del capitale finanziato.

QUOTA INTERESSI.

Porzione della rata periodica di rimborso che concerne la corresponsione degli interessi maturati sul capitale residuo.

RATA.

Versamento periodico da corrispondere all’ente finanziatore come rimborso del finanziamento ricevuto, comprensivo sia della quota capitale che della quota di interessi maturata. La cadenza dei pagamenti viene stabilita dal contratto.

RECLAMO.

Ogni atto con cui un cliente, chiaramente identificabile, contesta in forma scritta (ad esempio lettera, fax, email) all’intermediario un suo comportamento o un’omissione.

RIMBORSO ANTICIPATO.

Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto, in qualsiasi momento, in tutto o in parte. Il finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato.

RIMBORSO TRAMITE TRATTENUTA SULLO STIPENDIO.

Particolare forma di rimborso prevista in un finanziamento ottenibile esclusivamente da lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati (per questi ultimi sono comunque previsti alcuni requisiti, sia di tipo personale che relativi all’azienda presso cui il consumatore è impiegato). E’ un prestito non finalizzato, a tasso di interesse fisso, con esborso o meno di un costo fisso iniziale e rimborso secondo un piano predefinito a rate costanti e di norma non superiori alla quinta parte dello stipendio o del reddito familiare mensile. Il rimborso delle rate è automatico, così come il rimborso del debito residuo a seguito di estinzioni anticipate, con trattenuta sulla busta paga da parte del proprio datore di lavoro che si è impegnato a rimborsare le somme all’istituto finanziario, come da mandato sottoscritto dal dipendente e accettato dall’Azienda.

RISCHIO DI CREDITO.

Rischio che un debitore non mantenga la promessa di pagamento e diventi insolvente nei confronti dell’ente finanziatore.

SDD (SEPA DIRECT DEBIT).

L’addebito SEPA è un servizio di incasso basato sulla sottoscrizione da parte del debitore di un’autorizzazione a prelevare i fondi direttamente dal proprio conto corrente (il mandato).

SIC (SISTEMA DI INFORMAZIONI CREDITIZIE).

Banche dati private consultate da banche e finanziarie per verificare affidabilità e puntualità nei pagamenti. Sono utilizzate per decidere se concedere credito al consumo, prestiti e finanziamenti in qualsiasi forma tecnica. Le informazioni sono gestite in modo centralizzato da una persona giuridica, un ente, un’associazione o un altro organismo in ambito privato e sono consultabili solo dai soggetti che comunicano le informazioni registrate nelle banche dati e che partecipano al relativo sistema informativo. I sistemi possono contenere informazioni creditizie di tipo negativo ovvero di tipo positivo e negativo.

SUPPORTO DUREVOLE.

Qualsiasi strumento che permetta al consumatore di memorizzare informazioni a lui personalmente dirette in modo che possano essere agevolmente recuperate durante un periodo di tempo adeguato ai fini cui sono destinate le informazioni stesse, e che consenta la riproduzione immutata delle informazioni memorizzate.

TAEG (TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE).

Il costo totale del credito espresso in percentuale, calcolato su base annua, dell’importo totale del credito. Il TAEG è comprensivo degli interessi e di tutti i costi, inclusi gli eventuali compensi di intermediari del credito, le commissioni, le imposte e tutte le altre spese che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il finanziatore è a conoscenza.

TAN (TASSO ANNUO NOMINALE) - TASSO DI INTERESSE.

Si intende il tasso di interesse espresso in percentuale su base annua.

TAN EFFETTIVO.

Indica il tasso effettivo dell’operazione: ove previsto che la prima rata di rimborso del finanziamento venga posticipata (a 60/90/120 giorni ed oltre) rispetto all’erogazione, senza alcun onere o costo aggiuntivo a carico del debitore, il tasso di interesse effettivamente applicato all’operazione di finanziamento risulta inferiore rispetto al tasso (TAN) indicato in contratto.

TASSO SOGLIA.

Soglia oltre la quale il tasso è considerato usurario. Il tasso soglia è pubblicato trimestralmente dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

TCD (TECNICA DI COMUNICAZIONE A DISTANZA).

Qualunque mezzo che possa impiegarsi per la commercializzazione a distanza di un servizio finanziario tra le parti.

TEGM (TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO).

Tasso medio, calcolato ai sensi dell’art. 2 Legge n. 108/96, comprensivo delle commissioni, delle remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, riferito ad anno, degli interessi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari nel corso del trimestre precedente per operazioni della stessa natura.